

Domenica 16 giugno 2013, ore 11,50

VANESSA BENELLI MOSELL

pianoforte

PROGRAMMA

FRANZ JOSEPH HAYDN
(1732-1809)

Sonata in mi minore Hob. XVI:34 (1778-1783)
Presto
Adagio
Finale (Molto vivace)

JOHANNES BRAHMS
(1833-1897)

Variazioni in la minore per pianoforte su un
tema di Paganini, op. 35 Libro II (1862 – 1863)
Variazione XV (la minore)
Variazione XVI Poco animato (la minore)
Variazione XVII Piano et leggero (la minore)
Variazione XVIII Poco allegretto (la maggiore)
Variazione XIX Dolce (la minore)
Variazione XX Poco più vivace (la minore)
Variazione XXI Leggero e ben marcato (la minore)
Variazione XXII Allegro (la minore)
Variazione XXIII (la minore)
Variazione XXIV Feroce, energico (la minore)
Variazione XXV Vivace (la minore)
Variazione XXVI Poco andante (la maggiore)
Variazione XXVII Un poco più andante (la minore)
Variazione XXVIII (la minore)

KARLHEINZ STOCKHAUSEN
(1928-2007)

Klavierstück VII (1954)

SERGEJ PROKOF'EV
(1891-1953)

Sonata in si bemolle maggiore n. 7 per
pianoforte op. 83 (1939 – 1942)

Allegro inquieto - Poco meno - Andantino
Andante caloroso - Poco più animato - Più
largamente - Un poco agitato
Precipitato

VANESSA BENELLI MOSELL

Nata a Prato nel 1987, Vanessa Benelli Mosell ha iniziato lo studio del pianoforte a quattro anni con Alessandro Alinari, a Firenze, e a sette è stata ammessa all'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro", di Imola, dove ha studiato con Franco Scala fino al 2006. Nel 2007 è stata invitata a studiare al Conservatorio Ciaikovskij di Mosca con Mikhail Voskresensky e fra il 2010 e il 2012 ha usufruito di una borsa di studio del Royal College of Music di Londra, dove si è laureata sotto la guida di Dmitri Alexeev.

A soli 11 anni ha debuttato a New York accanto a Pascal Rogé con la New York Chamber Orchestra al Tish Center for the Arts di Manhattan, avvio di una collaborazione come duo pianistico che li ha portati in una lunga tournée nordamericana. In seguito ha suonato con orchestre prestigiose come Berliner Symphoniker, Solisti di Mosca, Münchner Symphoniker, New York Chamber Orchestra, Zürcher Kammerorchester, Orchestra Regionale Toscana e si è esibita in molti paesi europei e americani con concerti trasmessi da emittenti radiofoniche pubbliche sia in Europa che negli Usa e in Canada. Nel 2004 Yuri Bashmet le ha conferito l'Elba Festival Prize invitandola regolarmente a suonare sotto la sua direzione. Nel 2006 ha avuto modo di incontrare Karlheinz Stockhausen, con il quale ha lavorato per mettere a punto l'interpretazione dei suoi *Klavierstücke*. Nel 2010 ha debuttato presso la Philharmonie di Berlino eseguendo il Primo Concerto di Liszt diretta da Lior Shambadal. Nell'estate 2012 ha sostituito Martha Argerich nel Concerto in mi minore di Chopin al Festival "Pietrasanta in Concerto", suonando con I Solisti di Mosca diretti da Yuri Bashmet. Recentemente ha esordito alla Wigmore Hall di Londra con l'Orchestra del Teatro Co-

munale di Bologna sotto la direzione di Alberto Veronesi. Sempre nel 2012 ha pubblicato il suo secondo CD solistico, con musiche di Liszt, e ha suonato in tournée con la Jerusalem Symphony Orchestra. Oltre che nell'attività di solista, Vanessa Benelli Mosell è impegnata anche in ambito cameristico, collaborando con musicisti come Renaud e Gautier Capuçon, Simone Bernardini, Matteo Tabbia, Pascal Rogé e Chantal Juillet. Alla fine di questa stagione farà il suo debutto alla Laeiszhalle di Amburgo come pure il debutto con l'Orchestra Filarmonica di Strasburgo.

Poco meno di due secoli separano la Sonata in mi minore di F. J. Haydn dal Klavierstück VII di Karlheinz Stockhausen, ma la distanza è amplissima se si valutano l'eleganza e l'agilità del linguaggio classico allo stato nascente da un lato, e la rarefazione astratta di un discorso portato a una sorta di astrale lontananza dall'altro. A questi due estremi si alternano il virtuosismo combinatorio del Secondo Libro di Variazioni su un tema di Paganini di Brahms, il più impegnativo e complesso dei suoi lavori per pianoforte, e l'energico modernismo della Sonata n. 7 di Prokof'ev, sintesi del genio melodico e motorio di uno dei maggiori compositori del Novecento.